

MWm

MEDIA WORLD Magazine



HD

Tutto in ALTA DEFINIZIONE

I nuovi televisori sono già HD, i contenuti lo stanno diventando; i canali in alta definizione si moltiplicano sia su satellite che su digitale terrestre; i Blu-ray Disc sono sempre di più; anche videogame, fotografia digitale e videoripresa vanno in HD. **Alta definizione per tutti a pag. 26**

VALUTAZIONI IMPORTANTI



HIGH-TECH • EVENTI • TEMPO LIBERO

Il nuovo servizio **Uso & Consumo** offerto da Media World consente di effettuare una valutazione preventiva del costo totale di possesso di un elettrodomestico (per il momento è applicato a frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie e asciugatrici), vale a dire la spesa che non solo il suo acquisto, ma anche il suo utilizzo comporta. In questo modo, i clienti dei negozi Media World possono valutare anche gli aspetti meno immediati. Per esempio, nel caso della lavatrice, è possibile ottenere una stima del costo del bucato, in base alle abitudini di utilizzo. Grazie a questa ulteriore funzione, diventa

possibile valutare l'impatto che il tipo di prodotti usati e la frequenza del loro impiego esercitano sul costo complessivo, scoprendo così se è il caso di modificare le proprie abitudini per ottenere un risparmio consistente.

Lavare bene e spendere meno

Per sperimentare l'impatto e l'utilità di questa funzione, abbiamo preso

in esame una lavatrice, applicando due diversi modelli di impiego. Nel primo, abbiamo immaginato un utilizzo frequente, impiegando spesso l'anticalcare e l'ammorbidente, più raramente lo sbiancante; nel secondo, abbiamo eliminato l'anticalcare (in realtà, immaginando di utilizzarlo il minimo necessario) e limitato quello dell'ammorbidente.

La differenza di spesa è sensibile: nel primo caso, la stima del costo di utilizzo annuo è di 285,17 €, nel secondo scende fino a 179,30 €, permettendo quindi un risparmio di più di 105 €. Attraverso questa simulazione, quindi, diventa possibile scegliere, oltre al modello da acquistare, anche il modo più conveniente per utilizzarlo.



NUOVE TECNOLOGIE

IL SOLARE ITALIANO? È PIÙ EFFICIENTE

Un'importante notizia, destinata probabilmente ad avere sensibili ripercussioni nell'ambito della produzione di energia alternativa, arriva dall'Italia, più precisamente dal Centro Nazionale delle Ricerche (CNR), che ha inaugurato presso l'Osservatorio di Arcetri un innovativo sistema di sfruttamento dell'energia solare basato sull'impiego di un "concentratore solare con specchi adattivi rotanti". Il sistema si basa sull'impiego di una superficie composta da specchi montata su un carrello che si muove lungo un binario semicircolare di 25 metri, seguendo il movimento del sole. Come ha spiegato Francesco D'Amato, primo ricercatore presso l'Istituto di Ottica Applicata, con questa tecnica è possibile realizzare degli impianti in grado di sviluppare 200 Kwatt, sufficienti a illuminare circa 60 appartamenti. Per farlo, occorre costruire un cerchio di 50 metri di diametro: grazie alla maggiore efficienza di questo sistema, tale superficie permetterebbe di ridurre di 3/4 l'area di ingombro rispetto a quella destinata agli attuali impianti fotovoltaici.

UN'INVENZIONE... VERDE

IL DEPURATORE IN POLVERE

Come ogni anno, anche a fine 2009 la prestigiosa rivista "Popular Science" ha proposto una classifica delle migliori invenzioni dell'anno, settore per settore. Tra queste, spicca la polvere Samms, prodotta dalla Steward Advanced Materials e vincitrice della sezione Green Tech. Si tratta di una sostanza in grado di eliminare gli agenti contaminanti dalle acque, attraverso una serie di reazioni chimiche che fanno in modo che i granelli si leghino al fattore inquinante (in particolar modo ai metalli, come il mercurio), eliminandolo dal mezzo. Tale capacità si può dimostrare provvidenziale nella purificazione delle acque dei laghi e dei corsi d'acqua che vengono inquinati dagli scarichi industriali di diverse industrie produttive, nonché di quelle dei condotti fognari. La speranza dei ricercatori è quella di trovare il modo di rimpiazzare gli atomi di zolfo (che formano i legami veri e propri) con quelli di altre specie chimiche per catturare anche i rifiuti radioattivi, rendendo così più sicuri e "puliti" gli impianti nucleari.

